

Poste italiane Giudizio in chiaro scuro dalla Corte dei Conti

Sul futuro imminente di Poste italiane gravano gli esiti di due rilevanti variabili: da una parte il processo di liberalizzazione dei servizi postali, che vede la completa apertura del mercato fissata al primo gennaio 2011, dall'altra le modalità di individuazione di un patrimonio autonomo per le attività di BancoPosta. È quanto sottolinea la Corte dei conti nella «Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Poste Italiane S.p.A. per l'esercizio 2008». La magistratura contabile, a proposito delle attività di BancoPosta, evidenzia che Poste «ha dato seguito alle contestazioni mosse dalla Banca d'Italia, promuovendo una serie di iniziative mirate a realizzare nel biennio 2009/2010 la «separazione contabile del BancoPosta», il rafforzamento dei sistemi di finanza e di risk management, lo sviluppo dell'attività di «consulenza MiFID» e il potenziamento delle procedure di «antiriciclaggio». Lusinghiero il giudizio sul risultato della gestione economico-finanziaria per l'esercizio 2008, che presenta un utile netto di 720,8

Record

Utile netto in crescita per il settimo anno consecutivo

mln di euro, in crescita per il settimo anno consecutivo. Risultato - rileva la Corte - che «assume particolare valenza tenuto conto del difficile contesto di forte recessione economica nel quale è maturato e dove analoghi importanti operatori a livello europeo hanno realizzato utili in decisa flessione o addirittura hanno chiuso l'esercizio con una perdita». ❖

→ **Costi maggiori** con la sostituzione del «massimo scoperto»

→ **Lo rileva** un'indagine dell'Antitrust. Così anche i fidi

Il «rosso» in banca ora costa anche quindici volte di più

Come le associazioni dei consumatori avevano già segnalato ora è anche l'Antitrust a inchiodare le banche: la commissione di massimo scoperto è stata sostituita da costi per il rosso anche quindici volte superiori.

MARCO TEDESCHI

MILANO
economia@unita.it

Si potrebbe dire: dalla padella alla brace. L'abolizione della commissione di massimo scoperto applicata dalle banche non ha portato ai sospirati risparmi per i consumatori. Lo rileva l'Antitrust, che ha inviato una segnalazione a Governo, Parlamento e Banca d'Italia sulle nuove commissioni che hanno sostituito il vecchio «massimo scoperto». E che, secondo una rilevazione dell'Autorità, si stanno rivelando ben più pesanti per le tasche dei correntisti. Un allarme, quello dell'Antitrust, che per le associazioni dei consumatori deve tradursi presto in un intervento da parte del Governo e in una maxi-multa per le banche. La segnalazione arriva al termine di un monitoraggio effettuato dall'Antitrust sulle condizioni alla clientela applicate da sette Istituti bancari, valide anche per le diverse banche dei rispettivi gruppi. L'analisi può considerarsi rappresentativa dell'intero sistema ban-



Foto di Luca Nizzoli / Emblema

cario perché ha coinvolto tutti i maggiori operatori del settore, e ha fatto emergere che per gli scoperti transitori di conto corrente (ovvero, in parole povere, per il «rosso» sul conto) i costi sono in realtà aumentati fino a picchi di 15 volte rispetto alla vecchia commissione di massimo scoperto.

«In particolare - spiega nel dettaglio l'Autorità garante per la concorrenza e il mercato - per lo scoperto è emerso che, considerando importi e durate del rosso rappresentativi di un comportamento medio dei correntisti, le nuove condizioni economiche si presentano in cinque casi peggiorative, in una misura che varia da circa il doppio sino a quin-

dici volte. In un sesto caso le condizioni sono risultate equivalenti, mentre solo in un caso sono più vantaggiose». Anche per quanto riguarda i clienti che possono contare su un fido bancario la situazione non è affatto migliorata. Fino allo scorso agosto, quando il cosiddetto decreto anti-crisi ha fissato un tetto dello 0,50% per l'ammontare complessivo del corrispettivo per «il servizio di messa a disposizione delle somme». Un linguaggio complesso che vuol dire che il nuovo tetto ha migliorato la situazione, ma solo - avverte l'Antitrust - «a partire da un ammontare di utilizzo del fido stesso superiore circa alla metà». ❖

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA - BOLOGNA

Avviso di appalto aggiudicato relativo ai lavori per il completamento della rete di distribuzione primaria delle acque del C.E.R. per l'alimentazione del Settore Sud dell'Impianto pluvirriguo "Correcchio" nel territorio del Comune di Imola (BO) - P.n. 0328/P/1.

Ente appaltante: CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA - Via S. Stefano n. 56 - 40125 Bologna Tel. 051/295111 fax 051/220928.

Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 163/2006. Pubblicazione avviso di gara: l'avviso di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. in data 16 febbraio 2009.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 17 novembre 2009. Imprese offerenti: 16. Impresa aggiudicataria: C.E.S.I. Cooperativa Edil Strade Imolesi Soc. Coop. - Via Sabbatani, 14 - 40026 Imola (BO).

Importo di aggiudicazione: € 3.696.663,27 oltre agli oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza di € 269.110,10. Gli eventuali ricorsi potranno essere presentati innanzi al Tar Sede di Bologna.

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Tamburini

Per la pubblicità su
L'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5.80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il 28 dicembre

GIUSEPPE CONATO

Ci ha lasciati. Il ricordo della sua umanità profonda e del suo impegno di giornalista comunista a *L'Unità* sarà sempre con noi e con tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

I figli Dario e Sara con Martha e Michele e i nipoti Bayardo, Dayanara e Lorenzo